

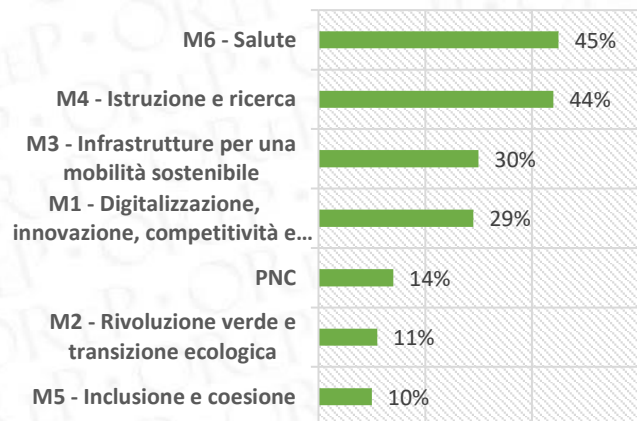
APPROFONDIMENTO SETTIMANALE - 17 MARZO

Relazione annuale della Corte dei Conti sull'attuazione del PNRR

Il Collegio del Controllo Concomitante della Corte dei Conti ha presentato la [relazione annuale](#) per le attività del PNRR e PNC svolte nel corso del 2022. Lo studio si è incentrato su **32 interventi finanziati dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) e 6 dal Piano Nazionale Complementare (PNC), per un valore complessivo di 52,7 miliardi**. Nella grafica accanto si può osservare la percentuale di risorse monitorate per missione, dove emerge come siano state monitorate quasi la metà delle risorse della **Missione 6 e Missione 4**.

Nell'attività di indagine, si hanno rilevato alcune criticità, che possono essere ricomprese all'interno di 6 macroaree, di seguito analizzate più approfonditamente.

% risorse monitorate dalla Corte, per Missione



Fonte: elaborazioni OReP su Relazione Annuale 2022



INEFFICIENZE NELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

**Evidenziato in
7 interventi su
38**

La programmazione amministrativa è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, fase riservata all'amministrazione che deve scegliere la migliore strategia possibile per il perseguimento di milestone e target. La Corte dei Conti ha definito **"Inefficienza nella fase di programmazione"** ogni forma di inefficienza legata all'incapacità di svolgere un adeguato planning amministrativo. Dall'analisi dei piani, programmi e progetti esaminati dal Collegio è emersa una generale inadeguatezza programmatica, originata da disfunzioni di vario tipo: la fase iniziale di pianificazione ha presentato difficoltà dovute all'estrema eterogeneità dei progetti e all'assenza di elementi sulla congruità del dimensionamento finanziario, la progettazione o non è stata tempestiva o solo genericamente abbozzata. In alcuni casi si è riscontrato un ritardo nella selezione dei progetti, che può potenzialmente compromettere l'efficace sviluppo degli stessi o comportare la necessità di una revisione del cronoprogramma degli investimenti.

A seguito alcune esempi:

Mancata approvazione, nei tempi richiesti, del piano di interventi per la rimozione delle barriere fisiche ed cognitive in musei, biblioteche ed archivi, nell'ambito dell'investimento **"Ampliamento dell'accessibilità a musei, biblioteche e archivi"**.

Diverse criticità sul rispetto dei termini di aggiudicazione per i piani di investimento relativi agli interventi di **messaggio in sicurezza degli edifici scolastici**, dovuti ad una procedura complessa in ordine ai progetti in essere e allo slittamento dei termini per la presentazione delle candidature per i progetti nuovi.

Solo una minima parte delle richieste presentate per il programma **"Potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola"** potranno essere soddisfatte a causa di una dotazione finanziaria insufficiente. Il Collegio sottolinea che la mancata copertura della domanda evidenzia una programmazione finanziaria inadeguata.



RITARDI IN FASE ATTUATIVA

Evidenziato in
8 interventi su
38

Questa macroarea comprende le criticità relative ai **ritardi nell'attuazione dei progetti**, che hanno portato il Collegio a rilevare un rischio di ritardo nel conseguimento di milestone o target europei. Alcuni esempi:

Per il sub-investimento **"Programma Nazionale per la Ricerca"** sono evidenziati ritardi nel raggiungimento del prossimo target europeo: 3.150 progetti da assegnare entro dicembre 2023, laddove finora è stato assegnato solo un decimo circa dei progetti previsti dal target europeo.

Per l'investimento **"Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica"**, l'Amministrazione ha posto in essere ritardi per la milestone interna nazionale "emissione dell'avviso pubblico per la fornitura di cofinanziamenti per la costruzione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici", inizialmente prevista per il 31 marzo 2022 e successivamente spostata al 31 dicembre 2022.

Per l'investimento **"Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)"**, è a rischio la milestone nazionale interna relativa alla "pubblicazione di offerte di lavoro per 9 studi" e la milestone nazionale interna relativa alla "aggiudicazione delle gare d'appalto per i lavori relativi alle attività del Set di Produzione Virtuale del Centro Sperimentale di Cinematografia" previste per il quarto trimestre del 2022. Per quest'ultima, è stato pubblicato il bando di gara europeo, ma non è stata ancora effettuata l'aggiudicazione.

Con riferimento all'investimento **“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”**, si evidenzia come la mancata approvazione degli interventi finanziati entro il primo trimestre del 2022, come previsto a livello nazionale, rischia di pregiudicare il raggiungimento del traguardo europeo entro il secondo trimestre del 2023, che prevede l'aggiudicazione di tutti i lavori. Tale obiettivo intermedio si intende riferito sia agli interventi **“in essere”** che a quelli **“nuovi”**.

In altri casi, invece, il mancato raggiungimento di milestone o target di rilevanza nazionale sono stati poi superati con l'adozione di decreti che prendono atto dell'assenza di criticità gestionali e di rilevanti ritardi di attuazione, come nel caso degli investimenti **“Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi”** e **“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi”**



INEFFICIENZA DELLA SPESA

Evidenziato in
7 interventi su
38

Questa macroarea comprende tutti i problemi legati all'**incapacità dell'amministrazione pubblica di impiegare le risorse finanziarie previste** nel bilancio in modo efficiente ed efficace, così come all'insufficiente qualità della spesa. Alcuni esempi:

Per Progetto **Banda ultra-larga e 5G** si rileva la non corrispondenza tra le risorse stanziare e quelle utilizzate. Per questo motivo, il Collegio sottolinea l'importanza di allocare le disponibilità finanziarie solo dopo un'accurata valutazione del contesto, un'analisi dettagliata dei fabbisogni, un'analisi delle condizioni di gara e una programmazione delle risorse.

Per la **messa in sicurezza dell'edilizia scolastica** sono accertati notevoli ritardi nella capacità di spesa per gli interventi autorizzati. Con riferimento al **Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**, si evidenzia che i progetti ammessi in via definitiva non consentono di coprire l'intero stanziamento a causa della mancanza di progetti relativi ai **“centri polifunzionali”** e alla **“riconversione degli spazi della scuola di infanzia non utilizzati”**.



MANCATO RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL “RIEQUILIBRIO TERRITORIALE”

Evidenziato in
3 interventi su
38

Questa macroarea comprende le criticità relative al mancato rispetto del principio del **“Riequilibrio territoriale”**, inteso quale obiettivo trasversale del PNRR per il superamento del **divario tra le regioni del Centro-Nord e quelle del Mezzogiorno**. Alcuni esempi:

Per l'investimento **“Creazione di imprese femminili”**, il Collegio ha raccomandato al Mise di monitorare costantemente l'operato di Invitalia, soggetto attuatore delle misure, affinché sia raggiunta la quota del 40 per cento delle risorse allocate nelle regioni del Mezzogiorno.

Per l'investimento **“Potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola”**, il Collegio ha raccomandato di supportare con continuità gli enti locali beneficiari così da permettere il superamento di eventuali criticità organizzative e rendere effettiva, anche nella fase di realizzazione degli interventi, il rispetto della percentuale del 54,29% di risorse destinate agli enti locali del Mezzogiorno.

Per il **“Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)”**, la quota Sul risulta pari al 30% e dunque sotto il target prefissato.

In ogni caso, secondo i primi dati disponibili su ReGiS, ad oggi circa il 46% delle risorse allocate riguardano il Nord e il Centro-Nord, il 40% il Sud e il Centro-Sud mentre il restante 15% è andato ad iniziative che coinvolgono tutta l'Italia.



CRITICITÀ ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI MANCATO COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INFORMATICA

Evidenziato in
10 interventi
su 38

Questa macroarea comprende quelle criticità correlate a **difficoltà nel coordinamento tra più soggetti attuatori**. Il Collegio ha evidenziato in alcuni casi la presenza di sistemi di monitoraggio delle opere non adeguati. Alcuni esempi:

Per monitorare l'investimento **“Mobilità e Logistica - Elettrificazione delle banchine dei porti (Cold ironing)”** il Ministero delle Infrastrutture ha abbandonato una prima piattaforma utilizzata per il monitoraggio sostituendola con un nuovo sistema, in partnership con Cassa Depositi e Prestiti, che tuttavia non è ancora in grado di risolvere le criticità rilevate.

In quanto all'investimento **“Potenziamento delle Infrastrutture per lo sport a scuola”, “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica” e “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia”**, Il Collegio ha ribadito che è necessario monitorare con continuità l'attuazione delle misure da parte degli enti locali beneficiari, implementando il dialogo fra il sistema informativo ReGiS e quelli già in uso all'Amministrazione, così da prevenire l'insorgere di ritardi che possano pregiudicare il raggiungimento dei target del programma.

Analogamente, per gli investimenti sull'**edilizia scolastica**, sono stati rilevati problemi di compatibilità e coordinamento tra il sistema ReGiS e il sistema di monitoraggio interno al Ministero. Secondo il Ministero dell'Istruzione il sistema ReGiS, a differenza dei sistemi interni già in uso, sarebbe stato carente sotto diversi profili e questo ha indotto a mantenere l'utilizzo del doppio sistema, che però, secondo Il Collegio rischia di disorientare gli enti locali

beneficiari e alimentare da parte di questi ultimi atteggiamenti opportunistici di mancato aggiornamento dei sistemi di monitoraggio. Per tali ragioni, il Collegio raccomanda di garantire un tempestivo popolamento nel sistema ReGIS dei dati attualmente presenti nel sistema informativo dell'Amministrazione evitando un disallineamento delle informazioni fra i due sistemi di monitoraggio e controllo.



ESTERNALITÀ NEGATIVE

Evidenziato in
3 interventi su
38

Questa macroarea raggruppa i fattori esterni che hanno condizionato l'attuazione dei progetti. Si tratta di eventi esterni non prevedibili, come le gare deserte, l'aumento dei prezzi, i contenziosi, **fattori che non sono direttamente sotto il controllo dell'amministrazione pubblica, ma che hanno comunque un effetto sull'output amministrativo**. Il Collegio ha preso atto di questi fenomeni e ha fornito raccomandazioni per aiutare i soggetti attuatori a gestire tali esternalità. Alcuni casi:

Per il **“Rinnovo delle navi in senso verde”** il mutamento delle condizioni di mercato connesso alla crisi del contesto internazionale ha reso impossibile lo sviluppo del progetto e ha comportato un ridimensionamento dello stesso.

Per il progetto **“Banda ultra-larga e 5G”**, per uno dei lotti di gara si è rilevata la mancata presentazione di offerte a causa dello scarso livello di remuneratività dell'investimento, del tutto insufficiente a coprire i costi operativi. L'Amministrazione ha provveduto alla pubblicazione di un nuovo bando di gara con LA riduzione del numero di “aree obbligatorie” di copertura.

Progetto **“Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi”**, il Tar Puglia, accogliendo il ricorso presentato da alcune associazioni ambientaliste, ha sospeso l'autorizzazione paesaggistica data dalla regione per il progetto, bloccando così i lavori per il nodo ferroviario di Bari.